

Colletta per la sicurezza

Da Cerignale buoni-benzina per le Forze dell'ordine

CERIGNALE - Parte da Cerignale la colletta per la benzina da destinare alle forze di polizia. «Non possiamo rischiare di perdere gli angeli della nostra montagna né i controlli sulla statale 45» dichiara il sindaco Massimo Castelli. Il primo cittadino ha inviato alla presidenza del Consiglio, al Ministero degli interni e alla Difesa una lettera di protesta perché «non era mai successo che la polizia chiedesse alla popolazione un aiuto per finanziare il carburante delle volanti». E annuncia: nel caso in cui gli annunciati tagli del Governo dovessero concretizzarsi, la giunta di Cerignale è pronta ad autotassarsi per dare i buoni benzina. E invita gli altri sindaci a fare altrettanto.

MALACALZA a pagina 22 ►►

Cerignale, buoni benzina per le forze di polizia

La giunta pronta ad autotassarsi. Castelli: «Sindaci imitateci: è preziosa la vigilanza sul territorio, non possiamo perderla»

CERIGNALE - Parte da Cerignale la colletta per la benzina da destinare alle forze di polizia. È una campagna politica, provocatoria, è una campagna di indignazione.

«Le forze dell'ordine sono gli angeli della nostra montagna - commenta il sindaco Massimo Castelli, presidente della Comunità montana dell'Appennino piacentino - La stragrande maggioranza della popolazione qui è anziana, non sa cosa sia un antifurto né ha porte blindate, abita in frazioni isolate, difficilmente raggiungibili in inverno, quando nevica. Eppure, noi tutte le se-re vediamo la macchina dei carabinieri perlustrare le nostre vallate, è un segnale di sicurezza, non possiamo permetterci di perderlo. Così come non possiamo permetterci di perdere i controlli della polizia stradale lungo la statale 45, una strada tristemente chiamata "killer".».

30 POLIZIOTTI IN MENO, AUTO

CON 300 MILA CHILOMETRI Il sindaco ha scritto una lettera di protesta alla presidenza del Consiglio, al Ministero degli interni e alla Difesa, perché «non era mai successo, nella storia della Repubblica, che la polizia chiedesse alla popolazione un aiuto per finanziare il carburante delle volanti». Al coro di rabbia si unisce Sandro Chiaravallotti, segretario generale provinciale Siap e, da pochi giorni, componente nazionale della direzione degli istituti di formazione del personale. «Siamo sotto organico di una trentina di poliziotti, siamo passati da 200 a 173 - denuncia -. Vengono a mancare anche le auto, perché gran parte delle nostre Fiat Marea hanno oltre 300mila chilometri, sono da rottamare».

«Vuoi sapere di più? - prosegue il sindacalista -. Non abbiamo neppure i soldi per la normale manutenzione del palazzo, gli ascensori sono chiusi. Un disabile non può

entrare, alla faccia delle barriere architettoniche. Eravamo già ridotti all'osso, ora ci divorano pure quello. Il Siap aveva lanciato un allarme anni fa. Sono arrabbiato, ormai non sappiamo più che farcene della solidarietà del Governo».

«Rispetto le istituzioni - conclude Chiaravallotti - ma perché si mantiene un sistema di cinque forze di polizia, senza riformarlo? Paghiamo una sanzione europea per questo. A Piacenza ci sono quattro sale operative, quando dovrebbe essercene una sola. Man-



tengono una macchina che consuma troppo, ma le tolgo-
no la benzina. E non è una
metafora. Si sta tirando avan-
ti approfittandosi della moti-
vazione di chi crede nel pro-
prio mestiere, e lo vive come
una vocazione».

CERIGNALE SI AUTOTASSA PER I SUOI "ANGELI" Martedì, in Largo Battisti, sono scesi a protestare i referenti di Ugl, Sap, Siulp, e Consap. A loro si è affian-
ato il Sapaf, per la forestale. Im-
mediata la reazione di Castelli. «Abbiamo adottato una de-
libera di giunta dove ci impe-
gniamo, nel caso in cui gli an-
nunciati tagli del Governo do-
vessero concretizzarsi – spie-
ga – ad autotassarci. Non vo-
gliamo penalizzare il Comune,
già stremato dalla serie di ma-
novre. Per questo ci autotas-
siamo come sindaco, vicesin-
daco e assessori. Le nostre
mensilità saranno devolute in
buoni benzina».

Dal sindaco Castelli arriva
anche un invito. «Il nostro è
un gesto simbolico, è vero, ma
sarebbe importante se venisse
adottato anche dagli altri Comuni. Penso soprattutto al-
la montagna, dove la benzina
si spende più facilmente dal
momento che i paesini sono
distanti tra loro e, a causa dei
lunghi inverni, sono spesso
difficilmente raggiungibili».

FORESTALE A RISCHIO CHIUSURA
Alcuni numeri. Un miliardo di
euro è stato tagliato a livello
nazionale alle forze di polizia
negli ultimi due anni. L'ultimo
taglio deciso ammonta a 60
milioni di euro (dieci nel 2012,
50 nel 2013). Il trenta per cen-
to dei comandi della Forestale
è a rischio e può chiudere a
causa dei tagli.

Elisa Malacalza



Castelli ha scritto alla
presidenza del
Consiglio, al Ministero
degli interni e alla
Difesa, perché «non
era mai successo che
la polizia chiedesse
alla popolazione un
aiuto per finanziare il
carburante delle
volanti». A destra la
protesta degli agenti
di Polizia a Torino